



→ **Stasera (20,30) a Città del Capo** prima semifinale: Uruguay-Olanda fanno i conti col passato  
→ **Tabarez deve** rifare la difesa, i tulipani che finora hanno sempre vinto e il fantasma del 1974

# Dall'arca del calcio al futuro Celeste-Arancioni vale tutto

**MARCO BUCCIANTINI**

INVIATO A CITTÀ DEL CAPO  
mbucciantini@unita.it

Sono uscite dal museo del calcio, dove abitavano due stanzette di ripiego. Comunque vada, buongiorno Uruguay e buongiorno Olanda, vi ricorderemo per questi uomini, e questi tecnici e questo Mondiale. Il vostro calcio finalmente sarà fatto di presente e non di ricordi non costruiscono un passato, perché nemmeno vincere bastò a quell'Uruguay, troppo lontano nel tempo, e nessuno conosce la storia di Hector Castro, l'ultimo marcatore della prima finale, 80 anni fa, 4-2 contro l'Argentina: al centrocampista mancava la mano destra, l'aveva persa in un incidente sul lavoro a 13 anni. E nemmeno cambiare questo sport bastò a quell'Olanda magnifica, perché le stanze più calde, nei musei, toccano ai vincitori, che le chiudono a chiave. Nel calcio si ascolta una frase che mette freddo nelle ossa per quanto è ingiusta: quell'Olanda non vinse niente. Fece di più: fu imitata, scimmiettata, adorata, odiata, ricordata. Questa di oggi a Città del Capo può solo vincere perché è meno bella, semmai controrivoluzionaria: il Financial Times racconta di una cena carbonara nel 2007 fra l'allora ct Van Basten e i «senatori» della squadra. Il consiglio fu

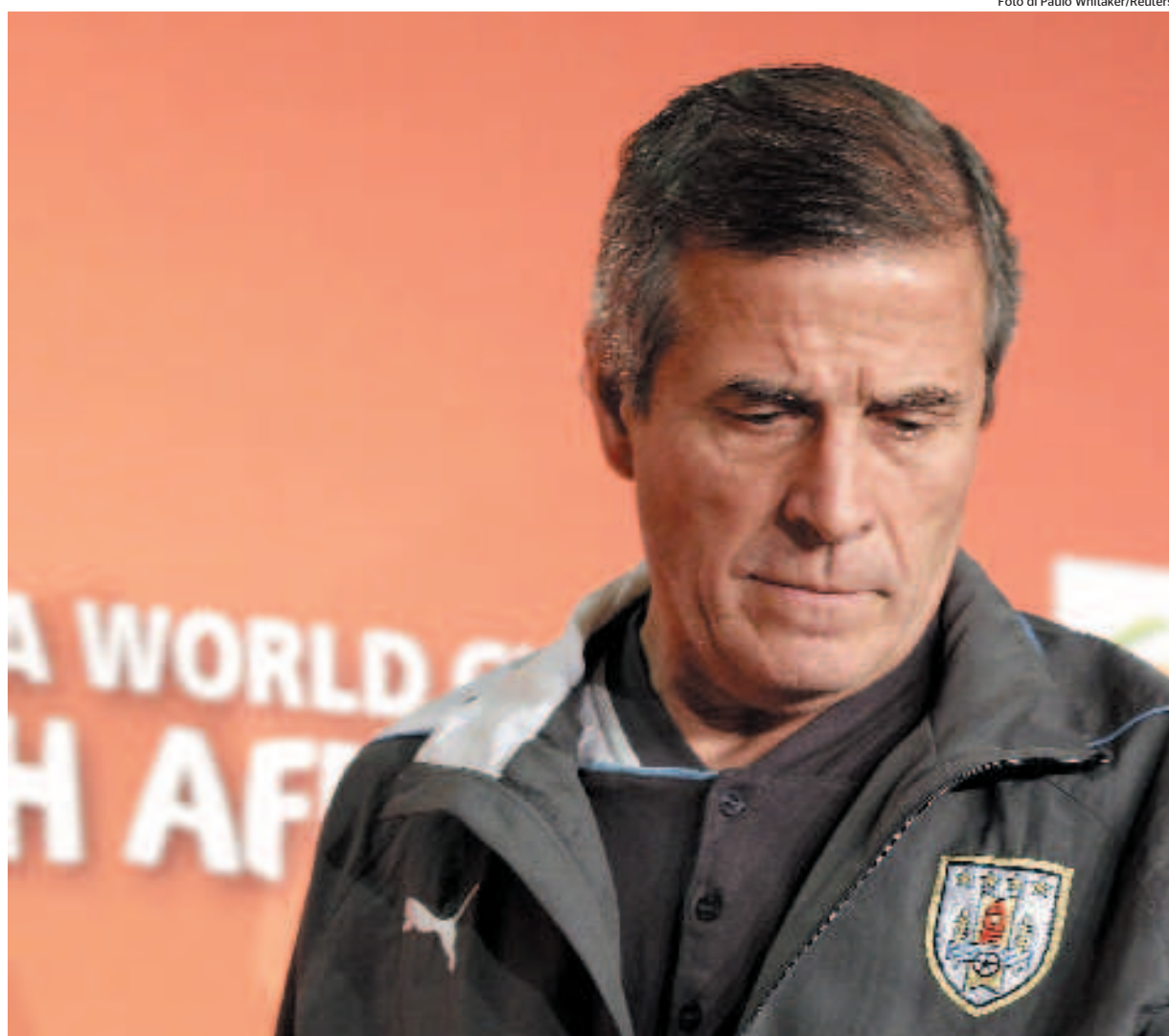


Foto di Paulo Whitaker/Reuters

Oscar Tabarez (63 anni) ha allenato in Italia dal '94 al '99 tra Cagliari e Milan (un anno a Oviedo)

## Germania

**Hannover, lite con spari  
Ucciso pizzaiolo italiano**

È stata una banale lite sul calcio all'origine della sparatoria in una birreria ad Hannover, in Germania, costata la vita a un italiano di 47 anni e il ferimento di un secondo di 49 anni. L'uomo ucciso è un pizzaiolo di un ristorante italiano chiamato "Little Italy". Il ferito è un collega che lavora nella località di Linden. Uno dei due vestiva una maglia della nazionale italiana.

## Polpo in padella: rivincita (culinaria) argentina

Da polipo profeta a polipo della discordia. Da quando Paul, il cetaceo dell'acquario di Oberhausen che prevede i risultati delle partite (80% giusti), ha azzeccato la vittoria della Germania sull'Argentina di Maradona, le polemiche non hanno smesso di crescere. Mentre gli animalisti del gruppo tedesco PETA vogliono trasferirlo in un acquario più grande o addirittura liberarlo in mare, un fa-

moso cuoco argentino propone una ricetta per cucinarlo. Il celebre cuoco di Mendoza, Nicolás Bedorrou, ha postato nel suo facebook ha postato la sua versione personale dalla ricetta tradizionale spagnola del *pulpo a la gallega*. «È necessario sbatterlo su un piano più volte per far sì che si ammorbidisca per bene», scrive Bedorrou con una punta di cinismo, «prima di lasciarlo cuocere, va sommer-

so ed estratto dall'acqua bollente per tre volte, in modo da farlo soffrire un po' di più», aggiunge, «alla fine servire su una patata bollita con sale e un pizzico di peperoncino». Si presume che anche qui, gli animalisti avranno qualcosa da ridire. Ma al resto della Germania ora interessa un'altra cosa: sapere la penultima profezia, ovvero il risultato della semifinale contro la Spagna. **LAURA LUCCHINI**